

Dopo le richieste di personale del settore manifatturiero

Borgosesia, arriva l'Academy per formare tecnici specializzati

IL CASO

Un progetto di formazione per far crescere le professionalità. Si tratta di «Academy», sviluppato da Confindustria Novara Vercelli Valsesia a favore delle aziende del territorio. L'obiettivo è riqualificare i collaboratori e offrire loro opportunità di specializzazione adeguate alle esigenze delle imprese. «Academy» è stato lanciato da quattro aziende del distretto della rubinetteria e del valvolame (Cav. Uff. Giacomo Cimberio Spa, Carlo Nobili Rubinetterie Spa, Giacomini Spa e Fratelli Pettinaroli Spa), insieme al Comune di San Maurizio d'Opaglio e sviluppato da Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) e Foraz, l'agenzia

formativa che le fa capo.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo formativo per rispondere all'esigenza di competenze professionali evolute che tutte le aziende del distretto segnalano da tempo. L'Academy avrà sede nella delegazione Cnvv di Borgomanero e svolgerà alcuni corsi anche Borgosesia, sul territorio che vede il più grande polo mondiale di trasformazione dell'ottone, dove si realizzano oltre il 30% della produzione nazionale e più del 15% del mercato mondiale delle esportazioni di valvole e rubinetti. Il fatturato aggregato è di quasi due miliardi di euro, per i due terzi all'estero, tra produzione finale e indotto sono occupate 11.500 persone.

Una recente analisi dei fabbisogni formativi svolta tra le imprese manifatturiere aderenti a Cnvv ha rilevato il bisogno di tecnici specializzati in programmazione e conduzione di macchine operatrici, installazione e messa in servizio di impianti industriali, raccolta dati da macchine 4.0 per assicurazione qualità e controllo di processo e gestione della manutenzione produttiva. «Questo progetto non può che far piacere – dice Savino Rizzio, fondatore della Vir di Valduggia –: sul nostro territorio mancano figure specifiche che il mercato richiede».

Nell'Academy saranno disponibili, nel 2022, spazi per le competenze aggiuntive e lo sviluppo di nuove abilità dei lavoratori occupati e dei neodiplo-

mati, per corsi di formazione e per laboratori messi anche a disposizione degli istituti tecnici e delle scuole professionali del territorio. Gli spazi saranno a disposizione delle imprese del settore meccanico, impiantistico e di altri comparti che abbiano esigenze di formazione e riqualificazione di tecnici meccatronici e manutentori. Le attività del primo anno saranno rivolte soprattutto ad accrescere le competenze dei lavoratori occupati e a qualificare, con formazione tecnica specialistica, i disoccupati. Uno scenario che potrebbe portare, in futuro, a realizzare una vera e propria «fabbrica-modello», con macchinari reali su cui svolgere i corsi specialistici più professionalizzanti. A. ZA. —



Personale al lavoro in una rubinetteria



Peso: 21%